

Delibera n. 11 del 28 febbraio 2008.

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L' ADESIONE ALLA CAMPAGNA "CITTA' EQUOSOLIDALE".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ✓ Il Parlamento Europeo con risoluzione n. 198 del 2 luglio 1998 ha riconosciuto il commercio equo e solidale quale strumento per favorire lo sviluppo dell' uomo e promuovere regole internazionali in materia economica e commerciale ispirate ad una maggiore giustizia ed equità;
- ✓ il commercio equo e solidale è un efficace mezzo, complementare alle pratiche di cooperazione decentrata, non solo per informare e sensibilizzare i cittadini sul problema degli squilibri economici ed ambientali, ma anche e soprattutto per permettere loro di agire concretamente;
- ✓ il principale obiettivo del commercio equo e solidale , a breve termine, è fornire maggiori opportunità ai piccoli produttori ed ai lavoratori dei paesi in via di sviluppo , sviluppo da promuovere in modo durevole per le popolazioni;
- ✓ a più lungo termine, mira ad orientare il sistema commerciale internazionale a modalità più eque, esercitando pressioni su governi, istituzioni, organizzazioni internazionali ed imprese, affinché ne adottino i criteri principali;
- ✓ il commercio equo e solidale garantisce ai produttori un rapporto continuativo ed un "prezzo equo", che cioè copre i costi di produzione, esportazione, importazione e distribuzione e le necessità primarie del produttore.

Dato atto:

- ✓ che questa amministrazione ritiene opportuno promuovere e favorire politiche eque e di solidarietà sociale non solo di livello locale;
- ✓ che tale orientamento è ascrivibile a quanto stabilito nell' art. 1, c. 2 del vigente Statuto Comunale, laddove è detto che il comune riconosce e condivide i principi ispiratori e gli ideali dell' Unione Europea , tra cui rilevano anche quelli relativi alla promozione del commercio equo e solidale;
- ✓ in concreto l' amministrazione comunale ha già esercitato comportamenti conformi alle politiche del commercio equo e solidale, in particolare con l' inserimento di prodotti di tale provenienza nel capitolato dell'appalto del servizio di refezione scolastica e per aver invitato in alcune occasioni pubbliche, esercenti di tale commercio.

Vista la Legge Regionale n. 32 del 13 agosto 2007 "Disciplina ed interventi per lo Sviluppo del Commercio Equo e Solidale in Liguria" che in coerenza con i principi internazionali e nazionali e con i principi di democrazia , uguaglianza, pace, giustizia e solidarietà del suo Statuto prevede di perseguire gli obiettivi di giustizia sociale ed economica, di sviluppo sostenibile e di un modello produttivo fondato sulla cooperazione e sul rispetto per le persone e per l' ambiente per mezzo di azioni diverse, anche di sostegno economico.

Presa conoscenza della campagna "Città equosolidali" promossa da Fairtrade Transfair Italia, Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace ed i diritti umani, Coordinamento Nazionale Agenda 21, Assemblea generale italiana del commercio equo e solidale e con l' adesione di svariati altri enti.

Ritenuto opportuno aderire alla campagna impegnando l' amministrazione ad attuare le necessarie politiche in aggiunta a quanto già descritto in premessa

Con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

1. di impegnare il Sindaco e la Giunta comunale a favorire il commercio equo e solidale , a sensibilizzare in tal senso il proprio personale ed i cittadini e ad aderire formalmente alla campagna "Città equosolidali", adottando gli atti necessari e dando luogo ad ulteriori attività mirate agli obiettivi in premessa delineati secondo le disponibilità e attraverso specifiche scelte operative .